

Spacca, in procinto di partire per la missione economica in Brasile, promossa dai ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri, con la partecipazione di quindi regioni italiane e la provincia autonoma di Trento. “La coerenza e la determinazione della Regione Marche hanno raggiunto l’obiettivo che si proponevano, interpretando nella maniera più corretta ed equilibrata e nel rispetto dei diritti e delle norme, le istanze dei cittadini, del comprensorio di Corinaldo e Senigallia – prosegue il presidente - La posizione della Regione Marche sulla centrale Turbogas di Corinaldo, come più volte sottolineato, è sempre stata ferma e decisa: la centrale non è mai stata compatibile con le previsioni della nostra programmazione, che promuove una politica basata sul risparmio energetico, l’uso delle fonti rinnovabili, la produzione e distribuzione di energia elettrica e termica da piccoli e medi impianti di cogenerazione e che punta, soprattutto, allo sviluppo turistico partendo dalla valorizzazione di un asset fondamentale come il paesaggio collinare. La Regione Marche è sempre stata convinta che la vocazione del territorio non fosse conciliabile con un progetto industriale come quello rappresentato dalla Edison a Corinaldo e che quindi il perdurare della situazione di incertezza rischiava di danneggiare il territorio stesso dal punto di vista degli investimenti economici, per un calo del valore di mercato degli immobili, per gli effetti sull’agricoltura di qualità ma, soprattutto, in chiave turistica e ricettiva”.